



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 345

della Giunta comunale

Oggetto: **COMPLETAMENTO RIORDINO DEL PATRIMONIO DI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI SARDAGNA. ATTO DI INDIRIZZO.**

Il giorno 09.12.2024 ad ore 08.55 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Ianeselli Franco**
 assessore **Baggia Monica**
 e assessori **Casonato Giulia**
 Facchin Ezio
 Gilmozzi Italo
 Panetta Salvatore
 Pedrotti Alberto

Assenti: vicesindaca **Bozzarelli Elisabetta**

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2024/384 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che con deliberazione 16.03.2009 n. 83 la Giunta comunale ha fissato gli indirizzi di competenza da seguire nelle operazioni di riordino dei patrimoni di uso civico a favore delle varie Frazioni del Comune di Trento, ai sensi degli artt. 9, comma 3, lettera a) e 12, comma 4-ter, lettera b) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;

premesso che la Giunta comunale è stata interessata in merito all'operazione in oggetto in diverse occasioni e in particolare nel corso delle sedute di data 26.03.2007, 12.05.2008, 07.04.2009 e 30.01.2012, arrivando infine a condividere il progetto di riordino complessivo dei beni di uso civico iscritti a favore della Frazione di Sardagna, dando quindi mandato, all'allora Servizio Patrimonio, di procedere come relazionato;

rilevato che, in esecuzione di quanto disposto dalla Giunta comunale, è stata adottata la determinazione 16.04.2009 n. 101, del Dirigente dell'allora Servizio Patrimonio e, con la determinazione 29.03.2010 n. 132, il Dirigente del Servizio Autonomie Locali della Provincia autonoma di Trento, ha autorizzato il riordino del patrimonio di uso civico della Frazione di Sardagna, conclusosi con la conseguente intavolazione presso il Libro Fondiario - sub. G.N. 5227/2010;

atteso, in particolare, che nella determinazione 16.04.2009 n. 101, si è dato atto che le operazioni di regolarizzazione (apposizione ed estinzione del vicolo di uso civico), con riferimento agli interventi sull'area in loc. Pra del Bòter (p.f. 3351/4 C.C. Sopramonte - bar, servizi igienici e pertinenze), e agli interventi sul manufatto già adibito a bagni pubblici di Candriai e del parcheggio pubblico adiacente (parte delle pp.ff. 1185/8 e 1185/9 C.C. Sardagna), sarebbero state disposte una volta conclusi i lavori di riqualificazione, al fine di limitare l'estinzione del vincolo alla sola area occupata dai nuovi manufatti e l'apposizione dello stesso sulle aree residue;

rilevato che l'Azienda Forestale, nel frattempo, ha concluso i lavori di valorizzazione dell'area Prà del Bòter, sopra citati, rendendo pertanto possibile la redazione degli elaborati catastali;

considerato che, a seguito della redazione del tipo di frazionamento n. 1982/2023, da parte dell'Ufficio Patrimonio del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, è emerso che l'immobile commerciale sito in loc. Prà del Bòter (neofornata p.ed. 1326 C.C. Sopramonte), per ragioni di sovrapposizione catastale, risulta insistere anche su parte della p.f. 3348/1, C.C. Sardagna, gravata dal diritto di uso civico, in esecuzione della determinazione 16.04.2009 n. 101, mentre è stata solo marginalmente interessata la p.f. 3351/4 C.C. Sardagna;

considerato che per intavolare correttamente il tipo di frazionamento e concludere la procedura, si ritiene corretto proporre:

- l'apposizione del vincolo di uso civico sulle aree circostanti il manufatto (bar), individuate dall'intera neo-configurata p.f. 3349/4, C.C. Sopramonte, in quanto idonea all'esercizio dei diritti di uso civico;
- l'estinzione del diritto di uso civico relativamente alla porzione della p.f. 3348/1 C.C. Sopramonte, interessata dall'occupazione con il manufatto stesso;
- l'apposizione del diritto di uso civico sulla intera neoconfigurata p.f. 3349/1, che è un'area a bosco residua rispetto alla costruzione del parcheggio pubblico;

atteso che, al fine di consentire al competente Servizio Gestione fabbricati di procedere al recupero del manufatto già adibito a bagni pubblici di Candriai e del parcheggio pubblico adiacente (parte delle pp.ff. 1185/8 e 1185/9 C.C. Sardagna), da parte dell'Ufficio Patrimonio del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, è stato redatto il tipo di frazionamento n. 3528/2024;

rilevato quindi che, per intavolare correttamente il tipo di frazionamento e concludere la procedura di regolarizzazione anche con riferimento a tale compendio, si ritiene di proporre lo sgravio dal diritto di uso civico relativamente alle intere pp.ff. 1185/8 e 1185/9, C.C. Sardagna, e alla porzione della p.f. 1185/6, C.C. Sardagna, interessata dall'occupazione con il manufatto e il parcheggio pubblico adiacente;

rilevato altresì, sulla base di ulteriori e successive verifiche condotte dall'Ufficio Patrimonio, che:

- le realtà contraddistinte dalla p.ed. 602 (233 mq.) e dalla p.f. 1178/5 (2017 mq.), entrambe in C.C. Sardagna, che identificano, rispettivamente, la casa-vivaio forestale di Candriai e l'area di pertinenza esterna, risultano gravate dal diritto di uso civico a favore della Frazione di Sardagna;
- la p.f. 1884 C.C. Sardagna, è gravata dal diritto di uso civico a favore della Frazione di Sardagna, per una superficie complessiva pari a m² 1050 ed è destinata a strada (cosiddetta strada dei daini), gestita dal Comune e di fatto la sua destinazione è incompatibile con il mantenimento sulla stessa del diritto di uso civico;

atteso quindi che per le realtà sopra citate (p.ed. 602 e pp.ff. 1178/5 e 1884 C.C. Sardagna) ricorrono i presupposti stabiliti dall'art. 21 della L.p. 14.06.2005 n. 6, per procedere alla regolarizzazione mediante estinzione del vincolo di uso civico, considerato che i beni in parola ricadono in zona urbanizzata (strada dei daini) ovvero sono stati usufruiti per la realizzazione, a beneficio della generalità degli abitanti della Frazione o del Comune, di un'opera pubblica o di interventi di pubblica utilità (casa-vivaio forestale e area di pertinenza);

rilevato che, in sintesi, la presente proposta conclusiva del riordino del patrimonio di uso civico della Frazione di Sardagna in parte definita nel 2010, prevede l'ulteriore sgravio dal diritto di uso civico di un'area pari a 4474 m² (intera p.ed. 602 e intere pp.ff. 1178/5 e 1884 C.C. Sardagna e parte p.f. 3348/1 C.C. Sopramonte, parte della p.f. 1185/6 e intere pp.ff. 1185/8 e 1185/9 C.C. Sardagna) ed una proposta di ulteriore aggravio del diritto di uso civico su un'area pari a 6042 m² (interi pp.ff. 3349/4 e 3349/1 C.C. Sopramonte);

considerato che, in conclusione, l'operazione in oggetto, persegue l'obiettivo di ricondurre i vari beni pubblici esistenti nell'ambito territoriale considerato alle loro corrette qualificazioni, in ragione anche delle modifiche di destinazione intervenute nel tempo e mira altresì alla valorizzazione e tutela dei beni di uso civico "quali elementi fondamentali per la vita e per lo sviluppo delle popolazioni locali e quali strumenti primari per la salvaguardia ambientale e culturale del patrimonio e del paesaggio agro-silvo-pastorale trentino" (art. 1, comma 1 L.p. 6/2005);

visto che con nota di data 11.09.2024, protocollo municipale n. 338960, è stato chiesto alla Circoscrizione di Sardagna, di esprimere il proprio parere ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera h) del Regolamento del decentramento, in merito alla presente proposta di estinzione e aggravio del diritto di uso civico con riferimento ad aree site in C.C. Sardagna e Sopramonte - Località Prà del Bòter, Candriai e Vaneze, così come sopra illustrato;

atteso che la Circoscrizione di Sardagna con deliberazione 03.10.2024 n. 28, ha espresso parere favorevole;

considerato che la Giunta comunale nella seduta del 21.10.2024 ha condiviso la procedura di riordino complessivo e definitivo del patrimonio civico della Frazione di Sardagna, così come sopra illustrata e ha incaricato il Servizio Servizi demografici e decentramento dei conseguenti adempimenti per completare l'operazione in oggetto;

ritenuto quindi opportuno dare indicazione e indirizzo al Dirigente del Servizio Servizi demografici e decentramento, di procedere all'adozione dei provvedimenti necessari per la corretta classificazione dei beni in questione, acquisendo al riguardo la prescritta autorizzazione della Provincia autonoma di Trento, il tutto come disposto dalla L.p. 14.06.2005 n. 6 e dalla Circolare della Provincia autonoma di Trento - Servizio Libro Fondiario n. 2/2008;

richiamati l'articolo 9, comma 3, lettera a) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti a norma del quale compete alla Giunta comunale indicare gli indirizzi concernenti le operazioni immobiliari e le concessioni di beni immobili di proprietà dell'Amministrazione che siano previste nel P.E.G. o in altri strumenti di programmazione in modo generico e l'art. 12, comma 4-ter, lettera b) del medesimo Regolamento, ai sensi del quale compete ai Dirigenti l'assunzione dei provvedimenti a contrarre concernenti operazioni immobiliari aventi ad oggetto il diritto di proprietà o altri diritti reali su beni immobili, nel caso di operazioni non previste negli strumenti di programmazione e non puntualmente definite negli stessi e/o nel P.E.G., subordinatamente all'approvazione da parte della Giunta comunale dei necessari indirizzi;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la

scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trento – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. “(Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 28.07.2021 n. 128;
- la Legge provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e s.m.;
- la Legge provinciale 14 giugno 2005 n. 6 “Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico”;
- gli articoli 822 e seguenti del Codice Civile;

atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2024-2026, nonché ai sensi dell'art. 9, comma 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di dare indicazione e indirizzo, al Dirigente del Servizio Servizi demografici e decentramento, al fine di completare il riordino patrimoniale dei beni si uso civico iscritti a favore della Frazione di Sardagna, di procedere, come in premessa rappresentato, all'adozione dei provvedimenti necessari per la corretta classificazione dei beni in questione acquisendo al riguardo la prescritta autorizzazione della Provincia autonoma di Trento, il tutto come disposto dalla L.p. 14.06.2005 n. 6 e dalla Circolare della Provincia autonoma di Trento - Servizio Libro Fondiario n. 2/2008.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: COMPLETAMENTO RIORDINO DEL PATRIMONIO DI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI SARDAGNA. ATTO DI INDIRIZZO.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 7 (Ianeselli, Baggia, Casonato, Facchin, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 09.12.2024

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 384 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: **COMPLETAMENTO RIORDINO DEL PATRIMONIO DI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI SARDAGNA. ATTO DI INDIRIZZO.**

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 5 dicembre 2024

Servizio Servizi demografici e decentramento
Il Dirigente
dott. Paolo Frenz
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 384 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: **COMPLETAMENTO RIORDINO DEL PATRIMONIO DI USO CIVICO DELLA FRAZIONE DI SARDAGNA. ATTO DI INDIRIZZO.**

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 06.12.2024